

4 giugno 2010 14:10

Canone/imposta Rai. I mostri generano illegalita': reati d'opinione per i deboli di Modena ma non per i forti di Roma...

di [Vincenzo Donvito](#)



Due rappresentanti legali del Mab, Movimento Autonomo di Base, sono stati denunciati dalla Guardia di Finanza di Modena per istigazione a disobbedire alle leggi (http://www.aduc.it/notizia/canone+rai+denunciati+perche+istigano+non+pagarlo_118257.php), dopo che nei loro uffici e' stato trovato materiale per una campagna contro il pagamento del canone Rai, materiale in cui si invita a non pagare l'imposta pur possedendo un apparecchio televisivo (<http://www.mabonline.org/canonerai.php>). A prima vista, dal punto di vista formale, l'istigazione sembra esserci. Ma **la questione apre una finestra su due aspetti di una vicenda che, e' bene ricordare, e' in testa alle gabelle piu' odiate dai contribuenti italiani. Il problema del canone e quello dei reati d'opinione.**

L'imposta per il possesso di un apparecchio tv, stabilita da una legge del 1938, e' quanto di piu' illogico ci possa essere perche' viene spacciato come abbonamento o canone (con tanto di imprimatur di autorita'), alimentando nei contribuenti **confusione e disaffezione da leggi e Stato**: irrispettosi e gabellieri per un servizio pubblico, tra l'altro, in aperta concorrenza e abuso di posizione dominante con le emittenti private e campo di conquista del regime dei partiti che controlla politica e informazione. **Confusione e irriverenza civica e istituzionale che, oggi, vede il capo del Governo contemporaneamente** garante del contratto di servizio con la Rai e proprietario delle maggiori tv in concorrenza con la Rai.

Situazione che *-non c'e' da stupirsi piu' di tanto-* porta i cittadini contribuenti ad organizzare azioni di disobbedienza come quelle del Mab di Modena che, pero', a nostro avviso, lasciano poi i contribuenti soli davanti all'evasione fiscale che hanno commesso e al maggiore esborso che dovranno fare allo Stato per evitare pignoramenti e sequestri vari.

Lo Stato, in genere, e' abbastanza disattento verso gli evasori di questa imposta o fa campagnucce di recupero che rasentano il ridicolo (*premi in palio per chi paga l'imposta entro i termini di legge...*), **oppure ignora evasori totali come la maggior parte delle aziende**, rinunciando ad un rastrellamento fiscale di oltre un miliardo di euro.

Ma nel caso modenese, **lo Stato ha voluto mostrare di esserci** e lo ha fatto utilizzando il reato d'opinione: istigazione a disobbedire alle leggi. *Confermando, come tutti gli Stati liberticidi e impotenti, che il bavaglio ai pensieri e alle parole dei cittadini e' l'unica arma che ha perche' gli stessi non continuino a mettere in discussione la sua autorita'.* **Forte coi deboli e debole coi forti**: quante volte il capo del Governo, questo o quell'altro ministro o deputato ha minacciato di fare campagne per non far pagare il canone/imposta magari perche' la Rai non dava sufficiente spazio alla propria fazione... *qualcuno ha mai visto una qualche Guardia di Finanza che abbia proceduto con denunce per istigazione a disobbedire alle leggi? Mai!!!*

E' evidente che a queste insulsaggini istituzionali ci sono solo due rimedi: **abolire il canone Rai e cancellare i reati d'opinione.**

Fronti su cui siamo in prima linea e che da oggi rafforziamo con uno slogan/invito:

O TUTTI DENTRO O TUTTI FUORI!!! Ministri e Governo in tribunale come i modenesi del Mab o tutti a casa!!

Qui il nostro canale web per la battaglia contro il canone Rai (<http://tlc.aduc.it/rai>) e quello per la battaglia contro la censura (<http://avvertenze.aduc.it/censura>)